

FeralpiSalò, serve un'altra impresa per il sogno della B

Alle 17.30 al Turina arriva l'Alessandria Squalificati Legati e Carraro in campo Giani e Gavioli



Guerra. L'attaccante è fra i più esperti nell'undici di Pavanel

Play off, i quarti

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Un Turina senza i tifosi (saranno invece un migliaio quelli che entreranno mercoledì al Moccagatta) ospita oggi alle 17.30 FeralpiSalò ed Alessandria, impegnate nell'andata

dei quarti di finale dei play off che alla vincente daranno la promozione in serie B.

La storia. Non è un inedito, il confronto tra i verdeblù ed i grigi. C'è qualche precedente in campionato, c'è soprattutto quello del doppio scontro del primo turno nazionale dei play off di tre anni fa, con i piemontesi avanti 3-0 a Salò sino a venti minuti dalla fine; poi un'indomita Feralpi realizzò due re-

ti e nel ritorno, in trasferta, completò l'opera imponendosi 3-1.

In quella squadra erano compagni Guerra e Parodi, che oggi si ritrovano avversari; il portiere alessandrino è invece Pisseri, che nel turno successivo subì un gol da Guerra, su rigore, ma poi ebbe la meglio sui salodiani con il suo Catania.

In campo. L'Alessandria, che non gioca una gara ufficiale da 28 giorni, ha dalla sua il vantaggio del fattore campo e quello di poter approdare alla semifinale anche con due pareggi, ma questa FeralpiSalò ha dimostrato di attraversare un buon momento dal punto di vista fisico (ed ovviamente anche sotto il profilo mentale, a maggior ragione dopo aver estromesso dai play off il Bari) e nulla appare precluso alla compagine di Pavanel.

Anche se oggi il tecnico dei salodiani deve rinunciare all'apporto del suo capitano, Legati, e di quel Carraro che è il faro del centrocampo verdeblù, entrambi squalificati. Se è certo che al posto del primo ci sarà Giani a far coppia al centro della difesa con Bacchetti, qualche dubbio in più c'è a metà campo.

Il ruolo di Carraro sarà preso da Guidetti, mentre come interno la scelta è ampia. Il candidato numero uno per giocare dal primo minuto è Gavioli, il classe 2000 del vivaio dell'Inter che ha fatto bene soprattutto nella prima parte della stagione, ma non scende in campo dal 28 marzo, quando a Manto va prese il posto (al 24' della ri-



A sinistra. Sinora ha ben funzionato il tandem Brogni-Tulli



Scarsella. Il più temuto dagli alessandrini



L'altro tecnico. Moreno Longo guida i grigi

FeralpiSalò: 4-3-3



Stadio Turina di Salò - Oggi ore 17.30 - Arbitro: Cosso (R. Calabria) - Tv: elevenports.it e Sky Sports infogdb

Allenatore: Pavanel
Panchina: 1 Liverani, 16 Venturelli, 5 Iotti, 7 Petrucci, 9 Miracoli, 10 Ceccarelli, 23 Morosini, 26 Pinardi, 27 Herghelighiu, 28 Farabegoli, 31 Rizzo

Alessandria: 3-4-3



Allenatore: Longo
Panchina: 1 Crisanto, 4 Chiarello, 5 Cosenza, 10 Di Quinzio, 13 Podda, 14 Gazzì, 15 Frediani, 18 Corazza, 23 Macchioni, 27 Mora, 33 Rubin, 34 Stanco

presa) di Herghelighiu, il quale nelle idee di Pavanel in questo momento pare occupare il terzo posto. Il secondo, invece, è di Andrea Petrucci, giocatore di maggiore esperienza, la cui ultima presenza (proprio subentrando a Guidetti) è del 2 maggio scorso, al Turina contro il Perugia. Più mediano, Gavioli è favorito per caratteristiche tecniche, mentre per temperamento lo è Petrucci.

In avanti, invece, ancora una volta D'Orazio dovrebbe vincere il ballottaggio con Ceccarelli ed occupare in avvio la fascia destra, con Tulli sulla mancina e Guerra centravanti.

Sempre che Pavanel non tiri fuori dal cappello qualche sorpresa per provare a confondere l'Alessandria. Il pronostico è tutto per i grigi, ma i verdeblù hanno la possibilità di sovvertirlo. //

Serie C, play off Avellino-Südtirol è il clou nelle altre sfide

Alle 17.30 si giocano altre due gare dell'andata dei quarti di finale dei play off: Avellino-Südtirol (unica sfida tra squadre rappresentanti capoluoghi di provincia) e Renate-Padova. Alle 18, invece, a Gorgonzola si gioca AlbinoLef-fe-Catanzaro. Come l'Alessandria, anche Catanzaro e Padova hanno chiuso il campionato al secondo posto.

Serie C, play out Pari con il Fano: l'Imolese ottiene la salvezza

Dopo lo 0-0 della gara d'andata dei play out, l'Imolese pareggia 1-1 la sfida di ritorno, giocata in casa, ed ottiene la salvezza. Tutto nel finale: al 38' st il gol dei romagnoli, di Masala, poi viene espulso l'imolese Torrasì, il Fano segna con Montero ed all'ultimo minuto il portiere Rossi con un grande intervento nega la vittoria ai marchigiani.

L'intervista - Massimo Pavanel, allenatore FeralpiSalò

«SIAMO DURI DA BATTERE»

«Noi abbiamo delle possibilità e su quelle ci giochiamo il passaggio del turno. L'Alessandria troverà di fronte un avversario tosto, che non mollerà fino all'ultimo perché vuole proseguire il proprio percorso».

Massimo Pavanel suona la carica alla vigilia della gara di andata con i grigi. Come con il Bari, i gardesani sono sfavoriti, ma questo aspetto può aiutare i verdeblù a trovare le giuste motivazioni. Si aspetta un doppio confronto difficile da superare?

«Sicuramente sì. Giustamente loro hanno degli aspetti che li favoriscono, perché sono arrivati secondi. Per esempio non hanno diffidati, perché cominciano adesso i play off. Poi hanno il vantaggio dei risultati, del campo e della presenza dei tifosi. Di conseguenza non ci possiamo permettere di pensare a chi è favorito. Noi dobbiamo concentrarci solo ed esclusivamente su noi stessi, con l'obiettivo di mantenere aperto il passaggio del turno fino al novantesimo della gara di mercoledì».

Quale può essere il valore aggiunto dell'Alessandria?

«L'allenatore. Conosco bene Longo, che è molto in gamba. È una persona speciale, viva, con

grande intelligenza. Si è rimesso in discussione in C dopo essere stato in A e con questo dimostra di aver grande voglia di fare».

Quanto è importante scendere in campo con la mentalità giusta?

«Tanto. Durante l'anno è capitato di affrontare determinate situazioni con troppa sicurezza. Stavolta questo rischio non c'è, perché siamo ai play off e c'è la consapevolezza di dover soffrire fino all'ultimo secondo. La nostra squadra ha qualità tecniche e morali importanti e se affronta il match con la giusta umiltà, diventa dura da battere. A Bari abbiamo fatto le cose giuste al momento giusto, quindi ho grande fiducia anche per questo doppio scontro».

Mancano gli squalificati Legati e Carraro. La FeralpiSalò sarà molto indebolita nella gara di andata?

«No. Io non faccio distinzioni, perché tutto il gruppo è importante. Saranno sostituiti da due giocatori che hanno visto meno il campo e questo porterà un po' di verve agonistica. Confido che questi elementi facciano una prestazione maiuscola, con la leggerezza di chi vuol essere protagonista. Morosini? È convocato, ma dobbiamo valutarlo. Non è al cento per cento». //

ENRICO PASSERINI

L'avversaria Alessandria: Parodi è certo fra i titolari

Duecento tifosi hanno incitato i piemontesi alla partenza per Salò. Moreno Longo, che ha parlato venerdì in conferenza stampa, non ha sciolto riserve sulla formazione. Quasi certo l'utilizzo del 3-4-3 come modulo principale, mentre ci sono perplessità sugli interpreti, dato che l'Alessandria non gioca una partita ufficiale dal 2 maggio.

Tanti i ballottaggi, ma l'ex salodiano Parodi dovrebbe vestire una maglia da titolare a centrocampo. Improbabile, invece, l'impiego dall'inizio dell'altro ex, Stanco, che in Piemonte non ha lasciato il segno.

«Un mese senza gare vere è davvero lungo, ma credo nella mia squadra - ha detto Longo -; l'importante sarà calarsi immediatamente nel clima partita, sapendo leggere i momenti e ritrovando le geometrie. I play off non consentono errori fin dal calcio d'inizio».

I baby cadono in casa: la festa è rinviata

Primavera 3

FeralpiSalò	2
Padova	3

FERALPISALÒ Venturelli, Lucini (25' st Caliendo), Groppelli, Musatti, Boschetti, Armati, Verzelletti (31' st Picchi), Gualandris, Meloni (9' st Bassini), Beltrami (9' st Carbone), Raccagni. (Bassi, Ferroni, Inverardi, Zanelli, Zanini). Allenatore: Bertoni.

PADOVA Fortin, Rubbi (35' st Zanforlini), Gasparini (27' st Scremin), Galli, Perinot, Pedron (1' st Sciortino), Brusacagin, Dainelli, Campion (27' st Sartori), Radoni (41' st Sattin), Pilotto. (Meneghetti, Carletti, Fornasaro, Favaro). Allenatore: Agostini.

ARBITRO Monti di Como.
RETI pt 1' Musatti, 33' Pilotto, 41' Verzelletti; st 8' Gasparini, 25' Pilotto.

BRESCIA. La FeralpiSalò perde l'occasione per chiudere con due turni d'anticipo il discorso relativo alla permanenza in Primavera 3. Con la sconfitta 3-2 contro il Padova, nel recupero della decima giornata, i verdeblù, ora a 8 punti dall'Albino-

Leffe e 3 dagli euganei, rimangono a +5 sul quinto posto. Nelle ultime due gare, sabato prossimo contro la capolista ed il 12 giugno in casa contro il Legnago, i ragazzi di Mauro Bertoni cercheranno i punti necessari per rimanere in categoria.

La sconfitta con il Padova è immeritata ed è arrivata nonostante una grande prestazione della FeralpiSalò, che si porta due volte in vantaggio, prima con Musatti e poi con Verzelletti. Gli euganei, però, riescono due volte a pareggiare e poi trovano il gol della vittoria grazie a Gasparini e a Pilotto, autore di una doppietta.

La classifica: AlbinoLeffe p.ti 30; Padova 25; FeralpiSalò 22; Legnago e Sudtirol 17; Pergolettese 11; Virtus Verona 7; Triestina 4.

La penultima giornata (6 giugno): AlbinoLeffe-FeralpiSalò, Legnago-Padova, Pergolettese-Südtirol, Triestina-Virtus Vecomp Verona. // EPAS